

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-36 - Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
Nome del corso in italiano	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa <i>adeguamento di: Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa (1464072)</i>
Nome del corso in inglese	LANGUAGES AND CULTURES OF ASIA AND AFRICA
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B363
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.orientelinguueculture.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti nelle lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia nelle diverse fasi del loro sviluppo, con conoscenze approfondite dei contesti storici e culturali di riferimento, in grado di inserirsi sia nel mondo della ricerca sia in quello del lavoro in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono possedere:- una solida padronanza di almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia, incluse le diverse microlingue settoriali, ai fini della comunicazione sia orale sia scritta, in ambito sia classico sia contemporaneo;

- una elevata capacità di integrare tale padronanza con conoscenze avanzate della storia e delle realtà sociali e culturali delle civiltà afro-asiatiche nel loro divenire e nella loro dimensione antropologica, filosofica, religiosa, artistica, documentaria e comparatistica;
- avanzate competenze scientifiche, sia teoriche sia metodologiche, per la ricerca nell'ambito linguistico-culturale di specializzazione;
- adeguata padronanza dei principali strumenti informatici per la ricerca e la comunicazione nell'ambito linguistico-culturale di specializzazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività finalizzate all'acquisizione di: - una conoscenza avanzata di almeno una lingua dei Paesi dell'area oggetto di studio;

- una approfondita conoscenza dei contesti letterari, storici, archeologici, artistici, religiosi, filosofici e politici dell'area oggetto di studio;
- metodologie della ricerca scientifica di carattere linguistico, filologico e letterario sui testi espressi nella/e lingua/lingue oggetto di studio;
- una solida conoscenza diretta, anche mediante un approccio linguistico e filologico, di testi e documenti in originale in almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia;
- articolate conoscenze nella didattica delle lingue moderne;
- una conoscenza relativa alla formazione e allo sviluppo dei sistemi culturali, in particolare relativamente alla produzione, alla trasmissione, alla storia della tradizione e alla ricezione dei testi in almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia e alle problematiche della loro interpretazione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, le proprie conoscenze e competenze, a diversi livelli;
- aggiornare le proprie conoscenze;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori delle lingue, delle letterature e delle culture di civiltà straniere, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni valide.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito - della traduzione di testi letterari, scientifici e specialistici;

- della consulenza per le attività di editoria;
- della consulenza linguistica e culturale in istituzioni culturali italiane e all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, presso enti, istituzioni, associazioni e società a vocazione internazionale, in enti museali, biblioteche, nelle imprese del settore turistico e dell'accoglienza;
- delle attività di ricerca e analisi in istituzioni culturali, scientifiche e museali dedicate alle aree di specializzazione.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua di studio a livello pari o superiore al QCER C1, o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari. Si richiede inoltre di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B2.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi di laurea della classe richiede il possesso di nozioni e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe prevedono una prova finale, consistente in un elaborato scritto, con discussione, prodotto in maniera originale, su un argomento che riguardi le lingue e le culture dell'Africa o dell'Asia, intese nella loro accezione più ampia. Nell'elaborato scritto devono emergere le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica tematiche attinenti le discipline affrontate nel percorso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche di esercitazione e/o laboratoriali, finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche in riferimento ai possibili contesti applicativi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, attività di tirocinio, o altre attività in Italia o all'estero in riferimento ai possibili contesti applicativi e sbocchi professionali previsti dal corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è la trasformazione del precedente corso di Lingue e letterature orientali, peraltro non attivato, e si fonda su un unico percorso articolato in due curricula, il primo relativo alla storia, all'archeologia, alla storia dell'arte e delle lingue del Vicino Oriente antico, il secondo di indirizzo medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. In entrambi i casi gli obiettivi formativi specifici mirano a fornire allo studente una preparazione approfondita, sul piano metodologico e su quello storico, nei diversi ambiti disciplinari, che trova riscontro negli sbocchi occupazionali e professionali indicati.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono differenziate a seconda dei percorsi curriculari e vanno dai 24 CFU del curriculum antico ai 12-24 del curriculum medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. Il regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di

notevole livello.
La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il CdS in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa intende formare specialisti a partire dalla base degli insegnamenti linguistici, culturali, filologici, letterari e storici offerti, che si articolano sia nell'ambito moderno-contemporaneo che antico.

Il corso di laurea si propone di fornire alle studentesse e agli studenti una sicura competenza in almeno una lingua e civiltà dell'Asia e dell'Africa, una preparazione approfondita nell'ambito degli studi linguistici, filologici e letterari; una solida conoscenza nell'ambito della storia e delle fonti scritte; la capacità autonoma di affrontare, comprendere, analizzare e tradurre testi e documenti in originale; la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e competenze sia nello specifico campo degli studi letterari e culturali sia negli ambiti professionali sottoindicati; la capacità di classificare e analizzare i dati, formulando proprie conclusioni.

Il CdS in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa si propone inoltre di fornire a studentesse e studenti la capacità di affrontare in maniera autonoma aspetti e problemi inerenti le ricerche nelle discipline specialistiche necessarie per la loro formazione; la capacità di analisi e sintesi, senso critico e autonomia di giudizio; l'abilità di comunicare, in forma scritta o orale, le proprie competenze a interlocutori specialisti e non, sulla base della padronanza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Infine, il corso di laurea intende sviluppare la capacità di utilizzare criticamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e la comunicazione telematica, dalla ricerca di bibliografie tematiche alla consultazione di fonti on-line. Il percorso formativo del Corso di Studio in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa prevede un unico curriculum, improntato all'acquisizione della competenza avanzata almeno di una lingua dell'Asia e dell'Africa in forma scritta e orale, cui si affianca lo studio della relativa letteratura, della filologia, della storia e del sistema di pensiero. Tale percorso è infatti integrato dalle discipline finalizzate all'approfondimento della cultura e della civiltà delle aree geografiche di riferimento, declinate nei settori storico-archeologici, linguistico-filologici, filosofici, pedagogici, e geo-antropologici, che assicureranno una solida conoscenza teorica e metodologica indispensabile all'autonomia critica e operativa dei laureati e delle laureate. L'offerta formativa comprende poi, oltre alle possibilità di tirocinio, una vasta scelta di laboratori mirati a sviluppare nei frequentanti abilità traduttologiche e conoscenze relative ai media digitali.

In particolare, relativamente alle attività di cui all'art. 10, comma 5, lett. d (TAF F), il range previsto per la voce "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (12–18 CFU) comprende attività formative diversificate e coerenti con gli obiettivi professionalizzanti del Corso di Studio.

In particolare, tali crediti sono attribuiti prevalentemente a:

- laboratori specialistici, con specifico riferimento agli ambiti della traduzione e dei media, che rappresentano sbocchi occupazionali qualificanti per i laureati;

- laboratori trasversali, finalizzati allo sviluppo di competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro;

- eventuali attività di tirocinio, ove previste nell'ambito della progettazione didattica.

L'ampiezza del range è motivata dall'esigenza di garantire flessibilità nella costruzione dei percorsi formativi individuali, consentendo agli studenti di orientare il proprio curriculum verso ambiti professionalizzanti differenziati, in coerenza con la varietà degli sbocchi occupazionali del CdS.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) I laureati e le laureate devono aver acquisito una profonda padronanza di almeno una lingua dell'Asia e dell'Africa e avanzate competenze nelle metodologie di analisi filologica, linguistica, storica e letteraria, nonché nelle tecniche di ricerca necessarie al reperimento critico delle fonti scritte e orali. Devono inoltre dimostrare di avere contezza e comprensione profonda degli aspetti trasversali alla conoscenza della lingua scelta, relativi ai settori geografico-culturale, socio-antropologico, estetico-filosofico, storico-pedagogico, linguistico-letterario e linguistico-archeologico delle culture afro-asiatiche. Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali di livello avanzato e, esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza linguistico-letteraria e documentaria, partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero, preparazione di elaborati e relazioni di carattere originale, nonché stesura e discussione dell'elaborato della prova finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione sarà effettuata attraverso le prove d'esame, sia scritte che orali, la redazione di tesine ed elaborati (ove previste), presentazioni in power point (ove previste) e la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate devono dimostrare di saper applicare con rigore le competenze teoriche e metodologiche di indagine linguistica, filologica e letteraria acquisite, allo scopo di analizzare, tradurre e interpretare correttamente le diverse tipologie di testi scritti e orali, con interventi anche in ambito comunicativo, e di saperli mettere in relazione con il loro contesto storico, geografico, sociale e culturale. Dovranno inoltre saper applicare queste competenze nei contesti operativi più diversi della cultura intellettuale, anche tramite l'uso dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica e digitale, interpretando i dati di loro competenza con capacità critiche autonome. Dovranno inoltre dimostrare di saper rispondere anche alla richiesta professionale in ambito extrauniversitario, con creatività e competenza.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso ricerche bibliografiche su argomenti specifici, partecipazione alle attività di laboratorio e di tirocinio, collaborazione all'organizzazione di seminari e convegni, partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata mediante esami di profitto scritti e orali, redazione di tesine, relazione da parte dei tutor delle attività di tirocinio, nonché mediante la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate devono dimostrare di aver sviluppato abilità critiche di interpretazione e di giudizio che li mettano in condizione di far ricorso alle competenze acquisite per gestire ricerche complesse, operando anche in gruppi di ricerca interdisciplinari. In particolare i laureati del Corso di Studi devono essere in grado di avanzare ipotesi di lavoro e di ricerca in ambito professionale, con giudizio e soppesando le implicazioni etiche, relativamente all'analisi e interpretazione di testi letterari e di fonti storiche e documentarie, all'analisi comparata dei testi, alla ricerca e consultazione critica dei testi, al reperimento di dati nelle fonti storiche e archeologiche.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno state acquisite principalmente attraverso lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi di insegnamento, conversazioni guidate ed esercitazioni, visite a musei e luoghi di particolare interesse, partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale, redazione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di autonomia di giudizio sarà stata effettuata mediante esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali; relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; relazioni sui risultati della partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero; la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate devono dimostrare di saper operare nel campo della comunicazione interculturale, affrontando le sfide derivanti dalle differenze culturali grazie alla elevata competenza linguistica e alla conoscenza profonda dei contesti sociali e culturali raggiunte durante il percorso formativo. Devono inoltre saper comunicare in modo chiaro e creativo le conoscenze acquisite a interlocutori specialisti e non specialisti del settore, anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, facendo eventualmente ricorso ai lessici disciplinari.

Devono saper presentare e comunicare i risultati di progetti di ricerca e di studio in ambiti culturali diversi, italiani ed esteri, anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on-line.

Devono infine saper confrontarsi e collaborare con altri avendo sviluppato un'attitudine alla discussione multiculturale costruttiva che tenga in considerazione le specificità delle culture di partenza e di arrivo. Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso: lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento, seminari e incontri con esperti italiani e stranieri, partecipazione a progetti Erasmus, a programmi di interscambio culturale e a missioni di studio in Italia o all'estero, prove in itinere e redazione dell'elaborato finale in forma scritta, facendo eventualmente ricorso a strumenti multimediali.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà mediante esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali, relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio e di tipo seminariale, prova di valutazione finale che comprende presentazione orale e argomentazione sul contenuto dell'elaborato, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate avranno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare ad apprendere e a formarsi in modo autonomo tanto nello sviluppo della professionalità personale quanto nella eventualità di intraprendere studi di alta formazione nei campi linguistico e letterario e filologico.

Avranno acquisito piena e articolata abilità di analisi e di ricerca per condurre studi di carattere testuale e linguistico, capacità di comparazione e confronti, nonché di adeguate capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo.

Tali capacità di apprendimento saranno state acquisite attraverso la partecipazione ad esercitazioni e seminari di livello avanzato, le attività di laboratorio, la consultazione di testi e strumenti critici, la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, la partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero.

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento verrà verificata e valutata tramite esercitazioni in aula, esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali, partecipazione all'organizzazione di workshop, monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente, prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Africa e dell'Asia occorre essere in possesso della laurea nella classe L-11 ex 270 o ex 509, ovvero di altro titolo di studio - conseguito in Italia o all'estero - riconosciuto idoneo. Requisito di ammissione è anche quello di essere in possesso del nulla-osta rilasciato dalla struttura didattica del corso, con le modalità definite nel Regolamento didattico, principalmente nel caso di iscrizioni di studenti in possesso della laurea triennale in classi di laurea non coerenti con il processo formativo stesso o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero. Le modalità di ammissione sono stabilite dettagliatamente nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

In caso di iscrizione per trasferimento da un corso di laurea magistrale all'altro, ovvero da un Ateneo all'altro, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti formativi già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe LM-36, la quota di crediti formativi relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, riconosciuti allo studente, non sarà comunque inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nello specifico, per accedere al Corso di Studio occorrono i requisiti di seguito elencati:

A. Avere acquisito nel corso di Studio triennale 45 CFU così articolati:

- almeno 9 CFU nella lingua e letteratura di specializzazione: arabo, cinese, ebraico, giapponese, sanscrito,: L-OR/08 (STAA-01/H), L-OR/12 (STAA-01/L), L-OR/18 (ASIA-01/C), L-OR/21 (ASIA-01/F), L-OR/22 (ASIA-01/G);

- almeno 6 CFU in una lingua europea diversa dall'italiano, oppure una competenza di livello B2 di una lingua europea diversa dall'italiano, accertabile dalla Commissione didattica del Corso di Studio;

- i restanti 30 CFU nelle seguenti discipline: tutti i settori L-OR (STAA; ASIA) compresi quelli menzionati precedentemente; i settori delle aree disciplinari L-ANT, L-FIL- LET, L-LIN, M-DEA, M-GGR, M-STO.

B. Requisiti di preparazione individuale: possedere buone capacità linguistiche ed una conoscenza di base della storia e della cultura dell'area di riferimento. E' prevista la verifica della preparazione individuale con modalità indicate nel Regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi di Laurea in forma di dissertazione scritta, eventualmente con parti digitali, su un argomento concordato scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti caratterizzanti seguiti e sotto l'orientamento tutoriale di un docente.

Nella dissertazione scritta il/la candidato/a dovrà dimostrare di aver tratto profitto dalle competenze acquisite durante il biennio nonché la sua capacità di sviluppare con efficacia le proprie argomentazioni. Dovrà inoltre dimostrare piena padronanza degli strumenti bibliografici (in italiano e in lingue straniere) e degli strumenti metodologici in ambito linguistico, filologico, letterario, storico e archeologico.

Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 24 crediti, lo studente deve aver acquisito 96 CFU, di cui almeno 12 nella disciplina in cui viene svolta la dissertazione scritta per la prova finale. Deve altresì essere in regola con le tasse ed essere in possesso del nulla-osta del relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttore/Traduttrice di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno svolgere il ruolo di traduttrice/traduttore di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria. La traduttrice/Il traduttore di testi tecnici e letterari, così come il consulente editoriale, è una figura professionale in grado di applicare le proprie conoscenze linguistiche, metalinguistiche, letterarie e traduttologiche per la produzione e revisione critica di testi (anche in forma di materiale audiovisivo e multimediale), redatti originariamente in una lingua di partenza diversa. Competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione di traduttore/traduttrice di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria sono: - solida padronanza delle lingue di partenza e di arrivo; - approfondita conoscenza del contesto storico, sociale e culturale dei contesti di utilizzo delle lingue di partenza e di arrivo; - conoscenze nel campo delle teorie della traduzione e in ambito filologico; - conoscenza dei registri linguistici relativi alle produzioni orali e scritte nelle lingue di partenza e di arrivo.
sbocchi occupazionali: Le laureate e i laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati in qualità di traduttori/traduttrici, esperti/e in ambito linguistico e consulenti d'area nel settore dell'editoria, presso case editrici italiane e straniere.
Mediatore/Mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in enti pubblici
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzione in un contesto di lavoro: Il mediatore/La mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in enti pubblici è una figura professionale che agevola la relazione e la comunicazione nelle attività di tipo istituzionale, amministrativo, socio-educativo, culturale fornendo il supporto della sua competenza linguistica e culturale. Competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione di mediatore/mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in enti pubblici sono: - padronanza di lingue straniere e dell'italiano; - competenze in ambito sociolinguistico, storico e socio-antropologico; - capacità di relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali; - capacità di stendere relazioni, documenti, ecc. e collaborare alla elaborazione di progetti formativi didattici e culturali.
sbocchi occupazionali: I laureati e le laureate del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati in qualità di mediatori/mediatrici interculturali, facilitatori/facilitatrici linguistiche, operatori/operatrici e consulenti con competenze linguistiche e culturali avanzate in enti pubblici, quali tribunali, istituti di detenzione, servizi sociali ed educativi di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari, associazioni culturali, URP, cooperative sociali e culturali, biblioteche.
Operatore/Operatrice linguistico/a nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa saranno in grado di assumere il ruolo di operatore/operatrice linguistico. L'operatore nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia è una figura professionale in grado di assumere la funzione d'esperto/a d'area con competenze linguistiche e settoriali avanzate al servizio delle attività di cooperazione internazionale o di ambito diplomatico promosse presso istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati, enti, istituzioni governative e non governative e istituzioni locali. Competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione di operatore/operatrice linguistico/a nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia sono: -conoscenze specialistiche nei campi della lessicografia in ambiti tecnico-settoriali; -conoscenza dei fenomeni storico-culturali e socio-politici dell'area di riferimento; -capacità di stendere relazioni e documenti in diverse lingue e di collaborare alla elaborazione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale. -competenze antropologiche e di comunicazione interculturale.
sbocchi occupazionali: I laureati e le laureate del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati/e nel campo della cooperazione, della ricerca e dello sviluppo internazionali come operatori in ONG, cooperative, istituzioni o imprese private che operano nei o in relazione con i paesi afro-asiatici e, come consulenti, nel campo della diplomazia e delle relazioni internazionali, in particolare con i paesi afro-asiatici.
Operatore/Operatrice linguistico/a nell'industria e nel terziario culturale ed esperto/a nella promozione turistica
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Funzione in un contesto di lavoro: L'operatore/operatrice linguistico/a nell'industria e nel terziario culturale è una figura professionale che fornisce supporto e consulenza linguistica e culturale nell'ambito dell'industria e nel terziario culturale per quanto riguarda la sua area di competenza. Collabora all'organizzazione di attività congressuali e fieristiche internazionali, nonché della progettazione e della realizzazione di eventi relativi al mondo dello spettacolo e delle imprese culturali (festival teatrali e cinematografici, stagioni, presentazioni ecc.), volti alla diffusione delle espressioni culturali in senso lato delle aree oggetto di studio. Come esperto/a nella promozione turistica, si occupa della ideazione e attuazione di eventi e progetti turistico-culturali. Previa adeguata formazione aggiuntiva, prevista dalle normative vigenti, può svolgere il ruolo di guida turistica o di giornalista. Competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione di operatore/operatrice linguistico/a sono: -capacità di esprimersi con solida padronanza in lingue straniere; -conoscenza delle varie realtà culturali territoriali; -conoscenze delle realtà artistico-storico-letterarie dell'area di riferimento; -competenze antropologiche e di comunicazione interculturale.
sbocchi occupazionali: In qualità di operatori/operatrici linguistiche/che nell'industria e nel terziario culturale ed esperti/e nella promozione turistica, i laureati e le laureate del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno trovare occupazione come consulenti nell'editoria tradizionale e telematica (in uffici comunicazione che coprono eventi culturali, agenzie giornalistiche, redazioni giornalistiche e televisive, agenzie pubblicitarie); in enti

pubblici e privati che si occupano della promozione di mostre artistico-archeologiche e di eventi artistico-culturali, dell'organizzazione di convegni, eventi culturali e fiere; in enti e istituzioni culturali pubblici e privati e del terzo settore che impegnati nella promozione del turismo, di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Mediatore/Mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in ambito aziendale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/La mediatore/mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in ambito aziendale si occupa dei rapporti commerciali dell'azienda con l'estero, con la funzione di specialista e consulente d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate. Gestisce la corrispondenza e le trattative commerciali attraverso una traduzione attenta anche alle specificità/peculiarità culturali del paese straniero. Può occuparsi delle attività più generali di gestione della segreteria e svolgere pratiche fiscali e amministrative di base, ma anche contribuire, in qualità di consulente, allo sviluppo di strategie di marketing nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di mediatore/mediatrice interculturale e facilitatore/facilitatrice linguistico/a in ambito aziendale sono:

- capacità di esprimersi con solida padronanza (scritta e orale) nelle lingue dell'area di riferimento;
- conoscenza approfondita delle varie realtà culturali dell'area di riferimento;
- capacità di consultare e sintetizzare diverse tipologie di testi scritti e visivi;
- capacità di analisi dei mercati internazionali al fine di definire strategie di marketing.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno trovare occupazione come addetti commerciali, consulenti d'area ed esperti delle strategie di marketing nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere e presso enti pubblici.

Docente di lingue

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/La docente di lingue è una figura professionale che, in qualità di esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate, si occupa della didattica delle lingue straniere a vari livelli a discenti di varie età e con diverse finalità. A seconda della tipologia e delle esigenze dei discenti può impegnarsi nella didattica di alcune o di tutte le principali abilità linguistiche e dei fondamenti storici, letterari e culturali delle aree di interesse.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di docente di lingue sono:

- padronanza di lingue straniere;
- competenze in ambito glottodidattico;
- conoscenze in ambito storico, geografico e antropologico nell'area di riferimento;
- conoscenze in ambito metalinguistico e filologico.

sbocchi occupazionali:

In qualità di esperti/e d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate, i laureati e le laureate del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa saranno in grado di assumere la funzione di insegnanti di lingue afro-asiatiche presso enti privati, associazioni culturali e assimilabili. Coloro che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole primarie e secondarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Metodologie linguistiche, filologiche, glottologiche e di scienze della traduzione letteraria	ASIA-01/C ASIA-01/F ASIA-01/G GLOT-01/A GLOT-01/B HELL-01/B LATI-01/A STAA-01/B STAA-01/C STAA-01/D STAA-01/G STAA-01/H	18	24	-
Letteratura italiana, letterature comparate e sociologia della letteratura	COMP-01/A GSPS-06/A LICO-01/A	6	12	-
Discipline storiche, demoetnoantropologiche, filosofiche e geografiche	ASIA-01/B ASIA-01/E ASIA-01/H GEOG-01/A GSPS-04/C GSPS-04/D HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A HIST-04/A SDEA-01/A STAA-01/J STAN-01/B	12	18	-
Lingue dell'Africa e dell'Asia	ASIA-01/C ASIA-01/F ASIA-01/G STAA-01/G STAA-01/H STAA-01/L STAA-01/M	12	24	-
Archeologie e civiltà dell'Africa e dell'Asia	STAA-01/A STAA-01/B STAA-01/C STAA-01/D STAA-01/E STAA-01/J	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 84
--	---------

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 162

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative, in ottica interdisciplinare, sono previsti, a scelta, insegnamenti di ambito geografico, antropologico, pedagogico, archeologico, filosofico, linguistico e letterario.

La scelta di tali aree affini è stata dettata dall'esigenza di inquadrare lo studio delle discipline caratterizzanti del Corso all'interno dei contesti socio-culturali e ambientali dell'area prescelta dallo studente, al fine di offrire una comprensione integrata e trasversale delle culture antiche e moderne dell'Asia e dell'Africa, nel loro contesto geografico-culturale, socio-antropologico, estetico-filosofico, storico-pedagogico, linguistico-letterario e linguistico-archeologico.

RAD chiuso il 29/04/2026